RELAZIONE TECNICA

Procedura di Screening V.I.A.

Unità operativa di Via Pionieri e Aviatori d'Italia snc in Genova

Indice

1. PREMESSA....2
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'....3
3. CARATTERISTICHE DETTAGLIATE DELL'IMPIANTO....5
4. STIMA DEGLI IMPATTI AMBIENTALI....6
5. CONCLUSIONI....8
6. ALLEGATI....8

1. PREMESSA

La ditta era in possesso di Autorizzazione art. 216 D. Lgs. 152/06 per lo stoccaggio e le operazioni su rifiuti pericolosi e non pericolosi, a seguito della scadenza di tale autorizzazione ha richiesto il rinnovo in forma di Autorizzazione Unica Ambientale, come previsto dal DPR 59/2013. Tale richiesta, effettuata in data 05/05/2015, è stata sospesa da parte dell'Ente Città Metropolitana di Genova in quanto La Legge regionale 12/2015 ha stabilito che sono soggette alla procedura di valutazione di impatto ambientale o di verifica screening le domande di rinnovo di autorizzazione o di concessione relative all'esercizio di attività o impianti per i quali, all'epoca del rilascio, non sia stata effettuata alcuna valutazione di impatto ambientale o di verifica screening ed attualmente rientrino nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale o di verifica screening. Precisando che per le parti di opere o di attività non interessate da modifiche la procedura è finalizzata all'individuazione di eventuali misure di mitigazione, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle stesse in relazione all'attività esistente.
Per tale ragione si produce la presente relazione descrittiva dell'attività della Ditta e degli spazi in cui è insediata, al fine della valutazione di Screening VIA.

La ditta è in possesso di Autorizzazione n. 2376 del 29/05/2013, allo scarico in corso d'acque superficiale per le acque di dilavamento del piazzale, con scadenza al 28/05/2017.
La ditta è in possesso di Autorizzazione n. 5999 del 19/10/2011, alle emissioni in atmosfera, di natura diffusa, connesse con l'attività di stoccaggio e movimentazione del rifiuto CER 17.03.02.
La ditta è in possesso di nulla osta acustico rilasciato dal Comune di Genova n. 2464/ZON del 03/02/2000, di cui è stato recentemente richiesto aggiornamento da parte del Comune di Genova. La documentazione di aggiornamento, comprensiva di valutazione d'impatto acustico, è stata prodotta in data 18/06/2015 e integrata nella pratica di A.U.A. al momento sospesa dalla Città Metropolitana.

La presente relazione tecnica descrive l'attività per cui è stata presentata domanda di Autorizzazione Unica ambientale, con particolare riferimento al rinnovo della comunicazione di esercizio attività di recupero in modalità semplificata, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Le operazioni effettuate, esclusivamente sul rifiuto CER 17.03.02 sono:
R13 - Messa in Riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
R5 - Recupero di altre sostanze inorganiche.
Lo scopo è quello di fornire una descrizione esaustiva al fine della valutazione dell'ente Regione Liguria circa la necessità di procedere o meno con una procedura di V.I.A., ai sensi della L.R. 38/98 e s.m.i.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

L'unità operativa di Via Pionieri e Aviatori d'Italia snc, è ubicata in zona classificata come "industriale e di servizi". L'area confina con gli spazi aeroportuali, lo stabilimento ILVA S.p.A., ed un area privata di deposito Corriere e Bus.
Nell'allegato estratto della carta tecnica regionale si evidenzia l'esatta ubicazione della ditta nell'ambito della zona.
L'attività eseguita dalla ditta nell'area è rappresentata dalla messa in riserva R13 e dal recupero R5 del rifiuto CER 17.03.02 - "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01" comunemente denominato "fresato d'asfalto".
Il rifiuto deriva dalle operazioni di scarifica delle strade, per la loro manutenzione ed il ripristino o rinnovo del manto stradale, sia in aree pubbliche che private.

L'area di stoccaggio è delimitata all'interno della proprietà, ha un ampiezza di circa 1200 m2, e il cumulo può raggiungere l'altezza massima di 5m, con uno stoccaggio massimo istantaneo pari dunque a circa 6000 m3, corrispondenti a circa 9000 t, poiché la densità apparente del materiale è stimata in circa 1,5 t/m^3.

Il rifiuto una volta stoccato, può essere recuperato tal quale, ovvero vengono scartate le pezzature grossolane per mezzo di una griglia su benna. La tipologia di recupero è R5, ovvero riutilizzo del materiale per opere quali ad esempio la formazione di sottofondi stradali oppure, in miscela con nuova graniglia e bitume, la formazione di miscela bituminosa per asfaltature.

La richiesta di operatività per il recupero è quella massima consentita dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i., ovvero 85000 t/anno, sebbene la operatività storica della ditta si attesti nel range 4000/8000 t/anno.

La tabella di seguito riportata riassume le attività di recupero rifiuto che si effettuano nell'area di Via Pionieri e Aviatori d'Italia snc:

Paragrafo D.M. 5/02/98 e s.m.i. o D.M. 161/2002	Codice CER	Operazioni da R1 a R13	Potenzialità Massima Impianto (1)		Stoccaggio Massimo Istantaneo (1)		Recupero di		Obbligo di : (T) Test Cess. (A) Analisi (5)
			m^3	ton.	m^3	ton.	Materia(3)	Energia(4)	
7.6	17.03.02	R5 / R13	-	85000	6000	9000	X		T

Le attività esercitate presentano i seguenti impatti sull'ambiente esterno:

- emissione di rumore in ambiente esterno;
- emissione in atmosfera di polveri dovute alla movimentazione del rifiuto CER 17.03.02;
- trattamento e scarico di acque reflue industriali, derivanti dalla raccolta della acque meteoriche di dilavamento del cumulo di rifiuto CER 17.03.02 e del piazzale, che risulta impermeabilizzato;
- traffico veicolare pesante indotto dall'attività, nell'area.

Per quanto concerne l'emissione di rumore essa risulta connessa all'uso di macchine movimento terra per la gestione del cumulo di rifiuto CER 17.03.02 e alle operazioni di vagliatura con griglia su benna. La classe acustica in cui è ubicata l'unità operativa è la VI, esclusivamente industria, e non sono presenti recettori sensibili. La Ditta è in possesso di nulla osta acustico n. 2464/ZON del 03/02/2000, recentemente aggiornato con presentazione di valutazione d'impatto acustico (RT 099/2015 del 26/05/2015, a cura del Tecnico Competente in Acustica Ambientale Dott. Massimiliano Godani), nell'ambito del procedimento di richiesta della Autorizzazione Unica Ambientale. Il documento di valutazione d'impatto acustico evidenzia il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione del rumore a confine, e riporta come non applicabile il criterio differenziale del rumore, in quanto non presenti recettori sensibili in prossimità dell'unità operativa della ditta.

Per quanto attiene alle emissioni in atmosfera di polveri, queste sono contenute irrorando il materiale con acqua, prima delle movimentazione e in occasione di giornate ventose. Tale modalità operativa è stata condivisa in sede di conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed è riportata nel testo della stessa.

Relativamente allo scarico industriale in corso d'acqua superficiale (mare), la ditta è in possesso di autorizzazione allo scarico, in cui sono indicate tutte le prescrizioni relative alla gestione dell'area, dell'impianto di trattamento acque (dissabbiatore/disoleatore), e alle modalità operative per l'esecuzione di controlli periodici dello scarico. Gli ultimi controlli periodici, eseguiti nel mese di maggio 2015, così come i precedenti, hanno evidenziato il rispetto dei valori limite per lo scarico in acque superficiali.

Il traffico veicolare indotto dall'attività è di una decina di mezzi al giorno in entrata e uscita, salvo casi eccezionali. Tale frequenza è assolutamente compatibile con la viabilità esistente e con l'area circostante, di natura industriale, caratterizzata dal passaggio di un numero elevato di mezzi, nonché dal transito di treno su rotaie e dalla partenza/arrivo di aeromobili.

3. CARATTERISTICHE DETTAGLIATE DELL'IMPIANTO

L'operazione di messa in riserva R13 e recupero R5 sul rifiuto codice CER 17.03.02 è effettuata all'interno di una zona appositamente ricavata nell'area dell'unità operativa di Via Pionieri e Aviatori d'Italia snc. La pianta dell'area in allegato mostra le dimensioni della zona di messa in riserva, che ha un'ampiezza di circa 1200 m2. Le figure di seguito mostrano l'ubicazione dell'impianto.

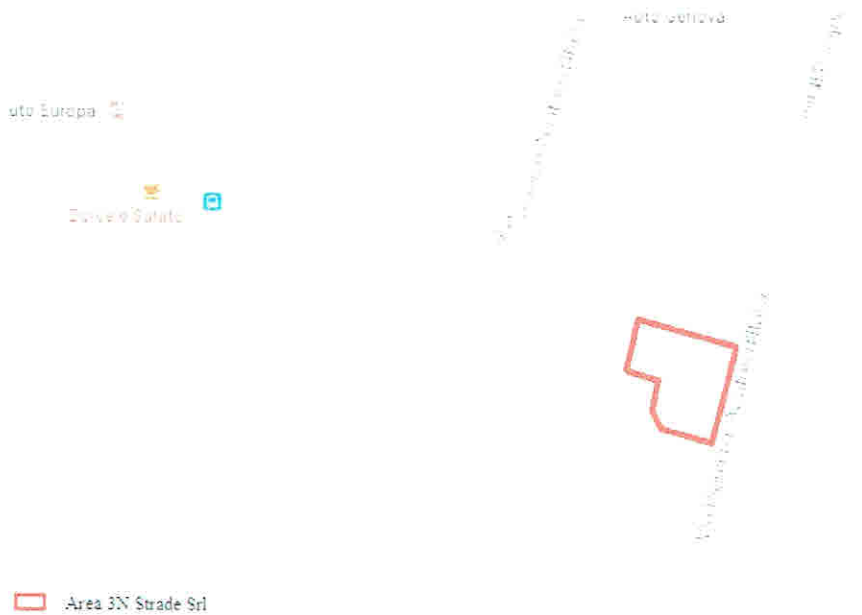




Figura 1 e 2. Posizione indicativa della zona di installazione del nuovo impianto

Il sito si trova in area industriale e di servizi. Sia il PUC che la Zonizzazione acustica del Comune di Genova classificano tale area come esclusivamente industriale.

Si precisa inoltre che:

- l'area di ubicazione non è adibita a parco, non è un'area carsica, SIC o ZPS;
- l'area di ubicazione è esterna alle aree inondabili di fascia A e B;
- l'area di ubicazione non è soggetta a pericolo di frana, zone pg3 e pg4;
- l'area di ubicazione ricade in zona definita dal piano di zonizzazione acustica del Comune di Genova, come VI: esclusivamente industriale.

Si puntualizza che tali condizioni erano considerate sufficienti per la abrogata DGR 1448 del 30/11/2012 per esentare l'installazione dall'obbligo della procedura di screening VIA, per gli impianti di cui alla lettera 11b, punto 5ter, all.3 L.R. 38/1998.

4. STIMA DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

L'attività della ditta nell'area in cui è insediata può interessare i seguenti comparti ambientali:

- emissioni in atmosfera;
- emissioni acustiche;
- traffico stradale indotto;
- scarichi idrici.

Nel complesso non si ritiene tuttavia che l'attività della ditta possa avere un impatto ambientale significativo su altri aspetti ambientali, quali suolo, sottosuolo, falde acquifere, paesaggistica, habitat naturali o aree protette, specie protette.

4.1 Emissioni in atmosfera

L'installazione non prevede la presenza di emissioni in atmosfera convogliate. Le operazioni effettuate sul rifiuto o la sola presenza del cumulo dello stesso può comportare l'emissione di polveri, pertanto il cumulo viene periodicamente irrorato d'acqua, con particolare riferimento alle giornate ventose, e il materiale sottoposto a movimentazione è irrorato d'acqua all'atto del suo spostamento/vagliatura.

In allegato si riporta copia dell'autorizzazione alle emissioni in vigore per l'unità operativa.

4.2 Emissioni acustiche

Non sono presenti sorgenti esterne fisse di rumore. La rumorosità delle attività è dovuta all'uso di macchine movimento terra per la sistemazione del cumulo e le operazioni di prelievo del materiale dallo stesso e sua vagliatura con griglia su benna (peraltro sporadica).

Il rumore è inoltre dovuto alle operazioni di scarico del rifiuto e di carico del materiale recuperato, in particolare la rumorosità è dovuta al transito dei camion e al fatto che l'alzata del cassone, nelle fasi di scarico, deve essere effettuata a motore acceso. Queste ultime attività sono tuttavia eseguite per pochi minuti e possono essere definite come rumore a tempo parziale.

L'impatto acustico prodotto dall'attività è trascurabile e la ditta rispetta a confine i valori limite di emissione ed immissione del rumore. Il criterio differenziale del rumore non risulta applicabile in quanto non vi sono nelle vicinanze recettori sensibili.

La valutazione d'impatto acustico in allegato (RT 099/2015 del 26/05/2015, a cura del Tecnico Competente in Acustica Ambientale Dott. Massimiliano Godani), presentata per l'aggiornamento della pratica di nulla osta acustico n. 2464/ZON del 03/02/2000, mostra i risultati delle misurazioni e dei calcoli effettuati per la verifica del rispetto dei valori limite.

4.3 Scarichi idrici

Lo scarico idrico industriale è regolarmente autorizzato con provvedimento n. 2376 del 29/05/2013.

E' presente un presidio di abbattimento inquinanti, di tipo fisico, costituito da disoleatore/dissabbiatore, che riduce il tenore in oli di natura minerale, potenzialmente scolanti il cumulo del rifiuto CER 17.03.02, e il piazzale della ditta, sul quale si muovono camion e macchine movimento terra. Il presidio consente anche di abbattere il tenore in materiali grossolani e solidi sospesi totali.

Periodicamente tale impianto è sottoposto a pulizia, realizzata attraverso l'aspirazione dei residui di oli e di materiale grossolano e fine rimosso dal refluo e trattenuto dal sistema di contenimento.

Le analisi periodiche svolte in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'autorizzazione non mostrano superamenti dei valori limite imposti.

In allegato si riporta copia del provvedimento di autorizzazione dello scarico idrico.

4.4 Traffico veicolare indotto

L'impianto si trova in area industriale, caratterizzata da un intenso traffico di mezzi pesanti e persino di treni ad uso industriale, entranti e uscenti dallo stabilimento della ditta ILVA S.p.A.
L'area, ospitando l'aeroporto C. Colombo di Genova, è caratterizzata da un discreto traffico aeroportuale e dall'indotto di mezzi e macchine private dovuto ad esso.
L'attività della ditta, sebbene significativa, è trascurabile nel particolare contesto in cui si trova l'unità locale.

5. CONCLUSIONI

Si ritiene che le attività della ditta nell'area di Via Pionieri e Aviatori d'Italia in Genova, non producano un significativo impatto ambientale complessivo. Presi in considerazione tutti i comparti ambientali verso i quali l'attività ha un sicuro impatto, questo, per l'area in cui l'unità operativa è ubicata, risulta assolutamente minimale, e di entità compatibile con la stessa.

Si precisa che essendo un'attività esistente, e quindi non essendo presente alcun progetto sull'area, non è risultato possibile il calcolo degli oneri istruttori, viste le modalità operative del calcolo degli oneri istruttori, basati sull'entità economico-finanziaria delle opere da realizzare.
Si ritiene pertanto che la Regione Liguria debba fornirci criteri di calcolo specifici per il nostro caso, ovvero debba indicarci l'entità degli oneri istruttori da versare.

6. ALLEGATI

1. Planimetrie dell'area
2. Estratto carta tecnica regionale con indicata l'ubicazione dell'unità operativa della ditta
3. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in corso di validità
4. Autorizzazione allo scarico idrico, pareri Arpal e ASL, analisi scarico idrico
5. Valutazione previsionale impatto acustico (RT 099/2015)
6. Estratto dalla cartografia della regione Liguria circa le aree esondabili e soggette a frane dell'area dove è ubicato l'impianto;

7. Estratto dalla zonizzazione acustica del Comune di Genova, da cui si evince che l'impianto è ubicato in zona classificata in classe VI "esclusivamente industriale".

Il tecnico incaricato
Dott. Chim. Massimiliano Godani

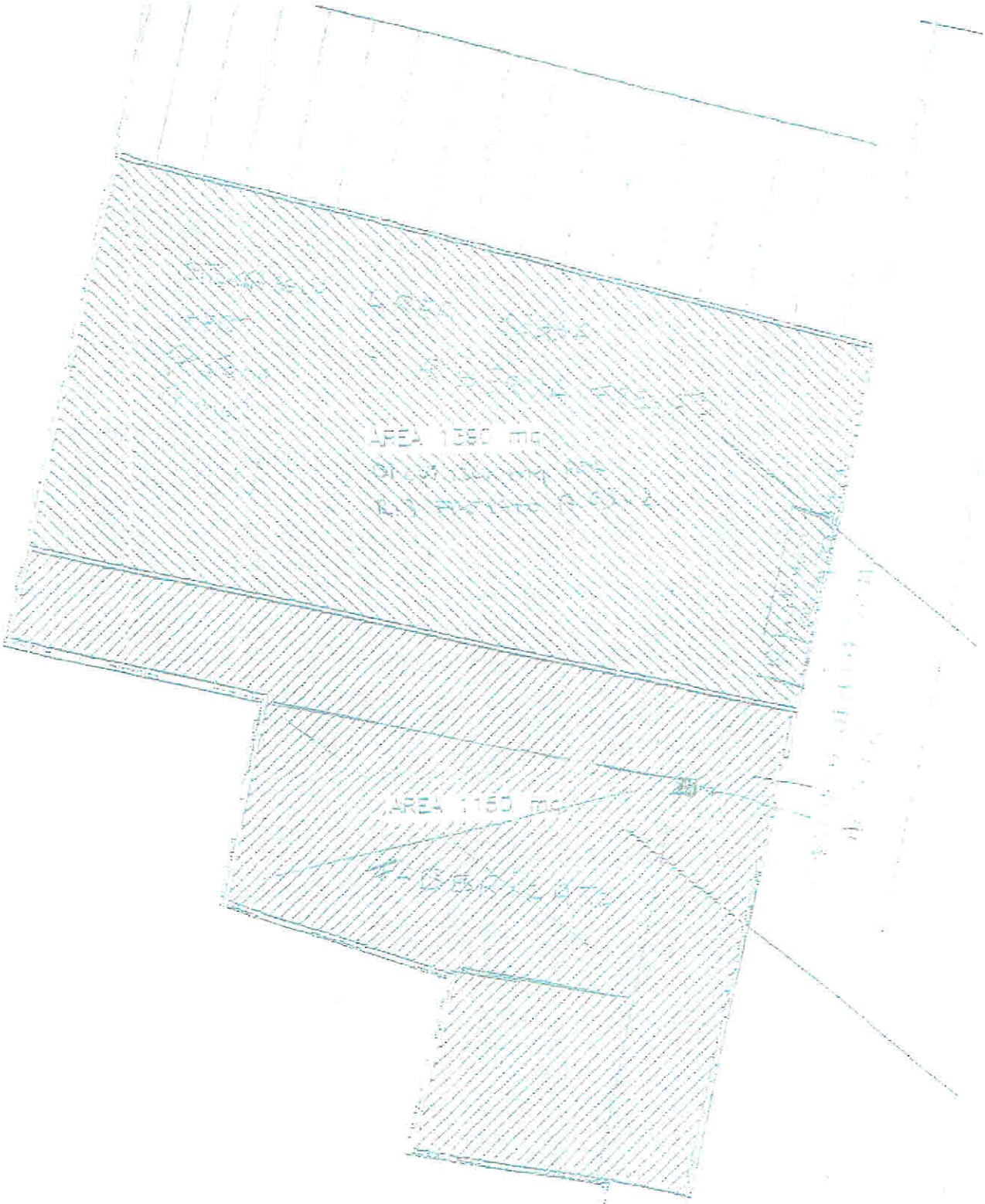
Partita I.V.A 02601600105
Reg. Imprese di Genova N. 5986/00
Iscrizione C.C.I.A.A. N.02601600105

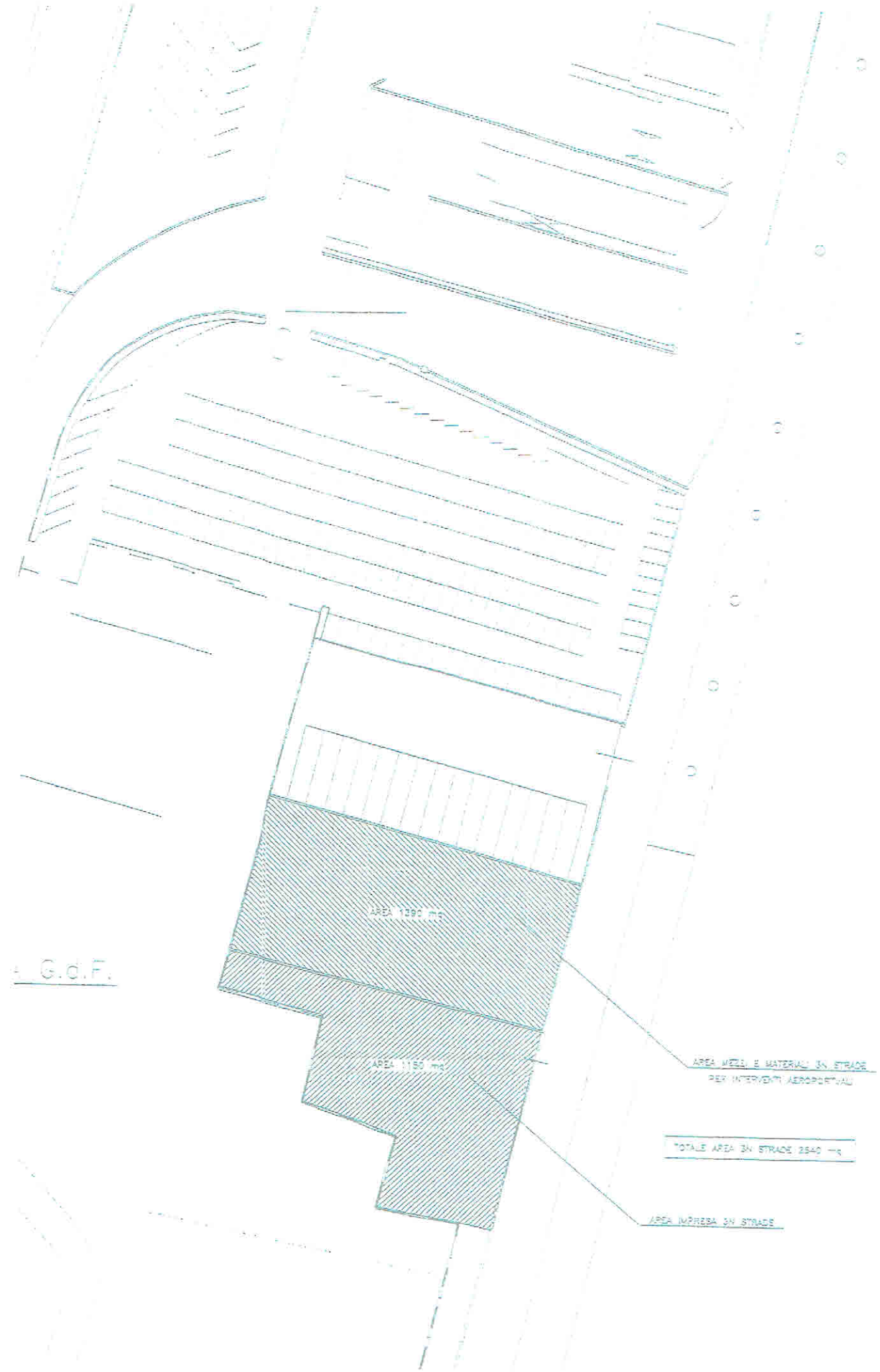
RELAZIONE TECNICA

Procedura di Screening V.I.A.

Allegato 1

PLANIMETRIE DELL'AREA




AREA 1390 mq
AREA 1150 mq
AREA MEZZI E MATERIALI SU STRADE
PER INTERVENTI AEROPORTUALI
TOTALE AREA SU STRADE 2540 mq
AREA IMPRESA SU STRADE



Province 1:500000

CTR 1:10000 - ed. dal 2007

Scala 1: 1800



Province 1:500000

CTR 1:10000 - ed. dal 2007

Scala 1: 2400

Partita I.V.A 02601600105
Reg. Imprese di Genova N. 5986/00
Iscrizione C.C.I.A.A. N.02601600105

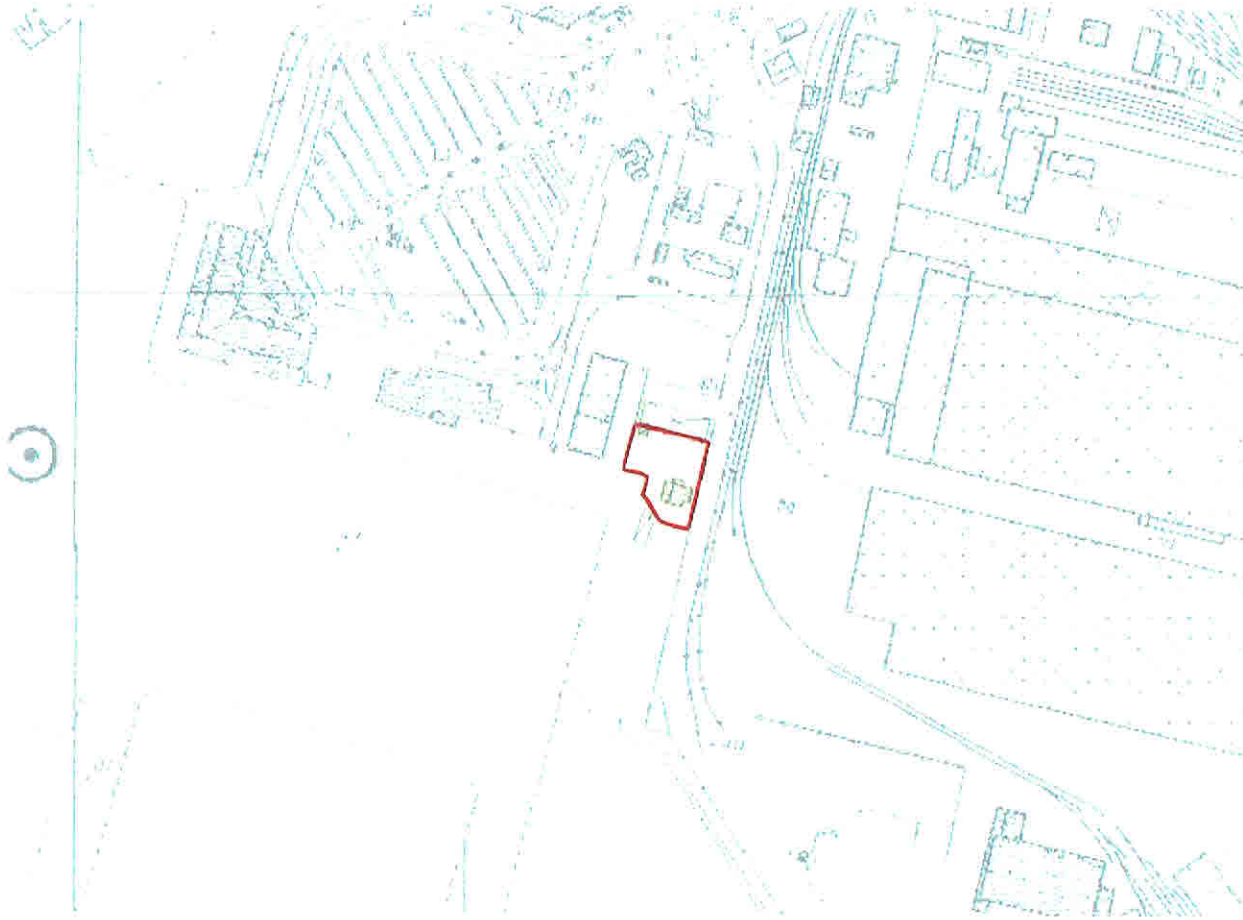
RELAZIONE TECNICA

Procedura di Screening V.I.A.

Allegato 2

ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE
CON INDICATA L'UBICAZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA
DELLA DITTA

Repertorio Cartografico - Regione Liguria



Ubicazione Ntta

Province 1:500000

CTR 1:10000 - ed. dal 2007

Scala 1: 5000

RELAZIONE TECNICA

Procedura di Screening V.I.A.

Allegato 3

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN CORSO DI VALIDITA'

PROVINCIA DI GENOVA
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

5 DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SERVIZIO ENERGIA, ARIA E RUMORE

Prot. Generale N. 0116298 / 2011
Atto N. 5911

OGGETTO: 3N STRADE - Via Pionieri ed Aviatori d'Italia - Genova. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e della L.R. 21.06.1999, n. 18.

In data 19 OTT. 2011 la sottoscritta BRESCIANINI CECILIA ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova.

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi

Visti

la Legge Regionale 21.06.1999 n. 18.

il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 recante "Norme in materia ambientale"

il Dlgs 128/2010 che ha modificato il Dlgs 152/06

Premesso che:

La Ditta risulta iscritta con il numero 96 al registro delle imprese che recuperano rifiuti di cui all'art. 216 Dlgs 152/06

In data 14.10.2009 il servizio Aria Rumore della Provincia di Genova, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta dall'ufficio Suolo, ha comunicato alla Ditta che la stessa doveva inoltrare istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in quanto effettuava attività di manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiali polverulenti.

In data 02.11.2010 la Ditta 3N Strade S.r.l. ha inoltrato alla Provincia di Genova istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 Dlgs n° 152/06 per le emissioni in atmosfera derivanti da una attività di movimentazione, stoccaggio, carico, scarico dei rifiuti solidi non pericolosi potenzialmente polverulenti provenienti dalla scarificazione delle strade codice CER 170302 svolta presso l'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova in Via Pionieri ed Aviatori d'Italia.

In data 23.11.2010 la Provincia di Genova ha comunicato alla Ditta ed agli Enti interessati al procedimento che la Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 269 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 si sarebbe tenuta il 15.12.2010.

In data 13.12.2010 la ASL 3 Genovese, ne comunicare che non avrebbe potuto partecipare alla Conferenza dei Servizi del 15.12.2010 ha chiesto alcune integrazioni di carattere tecnico e più precisamente che la Ditta integrasse e rendesse più leggibile la cartografia del sito, indicando esattamente l'area di stoccaggio del materiale, le eventuali distanze da case di civile abitazioni, nonché il numero civico e l'individuazione del sito secondo le coordinate gauss boaga.

In data 15.12.2010, nel corso della Conferenza dei Servizi alla quale la Ditta ha ritenuto di non partecipare, nonostante fosse stata regolarmente invitata con nota del 23.11.2010, il rappresentante del Comune di Genova ha richiesto che fosse fornita la data di inizio dell'attività nel sito di Via Pionieri ed Aviatori d'Italia.

In data 20.01.2011 la Provincia di Genova ha inviato copia del verbale della conferenza del 15.12.2010 alla Ditta ed agli altri enti interessati nel procedimento nel quale si chiedevano alla Ditta stessa le integrazioni per poter proseguire l'iter autorizzativo.

In data 07.04.2011 la Provincia di Genova non avendo ricevuto le integrazioni richieste ha comunicato alla 3 N Strade che, qualora non le avesse inviate entro 10 giorni dalla data di ricevimento della suddetta nota, l'istanza, inoltrata il 23.11.2010 ai sensi dell'art. 269 D.lgs 152/06, sarebbe stata archiviata.

In data 19.04.2011 la Ditta 3 N Strade ha inviato le integrazioni richieste.

In data 02.06.2011 la Provincia di Genova ha inviato a Comune di Genova e Asl 3 genovese le integrazioni ricevute il 19.04.2011 comunicando contestualmente ai succitati enti che, qualora non fosse pervenuta entro 20 giorni alcuna comunicazione relativa a parere di competenza, la Provincia avrebbe ritenuto non sussistere condizioni ostative al rilascio della suddetta autorizzazione.

In data 03.06.2011 il Comune di Genova ha rilasciato parere favorevole di natura urbanistica.

Si ritiene favorevole il parere igienico sanitario da parte della ASL 3 Genovese stante l'assenza di qualsiasi comunicazione da parte del predetto ente.

Il 26.08.2011 la Prefettura di Genova ha rilasciato la certificazione n. 13856 ai sensi del D.P.R. 03.06.1998 n. 252.

Sussistono pertanto sotto il profilo amministrativo le condizioni per procedere al rilascio della richiesta autorizzazione.

Considerato che:

si riporta in allegato la Relazione Tecnica, nella quale è descritto il ciclo produttivo dell'Azienda e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento.

il personale Tecnico dell'Ufficio Aria e Oli Minerali della Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti della Provincia di Genova sulla base della documentazione prodotta dall'Azienda ha predisposto la relazione tecnica n. 122/11 del 01.09.2011 agli atti;

alla luce delle conclusioni della Relazione Tecnica, si possono, pertanto, autorizzare ai sensi dell'articolo 269 del D. Lgs. 152/06 le emissioni in atmosfera originate dalle attività svolte nell'impianto sito in Via Pionieri ed Aviatori d'Italia - Genova.

Rilevato che

l'entrata in vigore del D. Lgs. 152/06 ha modificato quanto precedentemente disposto dalla normativa di settore prevedendo, in particolare, che le autorizzazioni alle emissioni siano soggette a scadenza e non più rilasciate a tempo indeterminato;

salva diversa disposizione, la presente autorizzazione dovrà essere, pertanto, rinnovata con i tempi e le modalità indicate nel citato D. Lgs. del 03.04.2006, n.152.

DISPONE

- di autorizzare a sensi dell'art. 269 del D.Lgs n° 152/06 le emissioni in atmosfera originate dall'impianto della Ditta 3N Strade S.r.l. sito in Via Pionieri ed Aviatori d'Italia – Genova, per la durata di 15 anni dalla data di adozione del presente provvedimento nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

  1) i cumuli di rifiuti provenienti dalla scarificazione delle strade ed aventi codice CER 170302 potenzialmente polverulenti dovranno essere mantenuti costantemente umidificati o in alternativa dovranno essere confinati con apposite barriere al fine di evitare la formazione di emissioni diffuse di polveri;

  2) al fine di evitare la formazione di emissioni diffuse di polveri i rifiuti potenzialmente polverulenti aventi il codice CER indicato al precedente punto 1) dovranno essere mantenuti umidificati durante le operazioni di carico e scarico;

3) le zone di transito degli automezzi e di movimentazione del materiale dovranno essere mantenute pulite e umidificate per prevenire il sollevamento di polveri

4) l'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare fenomeni di imbrattamento delle vie pubbliche da parte dei mezzi in uscita dall'insediamento

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
  - a la Ditta 3 N Strade presso la sede legale di Via C. Barabino 16/10 - Genova
  - all'ARPAL per il controllo dei dispositivi secondo quanto disposto dall'articolo 269, comma 6 del Decreto Legislativo 152/06;
  - al Comune di Genova ed alla ASL 3 "Genovese" per quanto di rispettiva competenza.

Contro il presente Provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dottssa Cecilia BRESCIANINI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Francesco Lapetamiba)

Partita I.V.A 02601600105
Reg. Imprese di Genova N. 5986/00
Iscrizione C.C.I.A.A. N.02601600105

RELAZIONE TECNICA

Procedura di Screening V.I.A.

Allegato 4

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IDRICO, PARERI ARPAL E ASL, ANALISI SCARICO IDRICO



Procedimento n. 671 Anno 2013

24/05/2013

PROVINCIA DI GENOVA
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI

Prot. Generale N. 0053365 / 2013
Atto N. 2326

OGGETTO: **D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 ss.mm.ii.: autorizzazione allo scarico in mare di acque reflue industriali derivanti dall'insediamento produttivo sito in Via Pionieri e Aviatori D'Italia nel Comune di Genova, di titolarità della ditta 3N Strade S.r.l.**

In data 29/05/2013 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista, in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., "Tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la l. r. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento"

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 18/1/2013 avente ad oggetto. "Esercizio provvisorio 2013 (art. 163 D.Lgs. 267/2000). Approvazione PEG quale assegnazione temporanea delle risorse finanziarie ai Responsabili dei Centri di responsabilità";

Vista l'istanza presentata dalla ditta 3N Strade S.r.l.,(Sede Legale Via Carlo Barabino 16/10 Comune di Genova P. IVA 02601600105) con nota assunta al Protocollo Provinciale con n. 53035 in data 15.05.2013, con la quale si chiede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in mare di acque reflue industriali derivanti dall'insediamento produttivo sito in Via Pionieri e Aviatori D'Italia nel Comune di Genova;

Richiamato il Provvedimento Dirigenziale n. 3367 del 05.06.2009 con il quale viene autorizzato lo scarico in mare di acque reflue industriali derivanti dall'insediamento produttivo sito in Via Pionieri e Aviatori D'Italia nel Comune di Genova, di titolarità della ditta 3N Strade S.r.l.;

Richiamato il parere igienico sanitario della A.S.L. 3 Genovese Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica prot. n. "00547 assunto al protocollo provinciale del 26.05.2009 n° 63737, con il quale si esprime parere favorevole all'istanza di autorizzazione allo scarico derivante dalla ditta 3N Strade S.r.l.;

Vista la relazione istruttoria redatta in data 21.05.2013, dai Tecnici della Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti Servizio Acqua e Rifiuti Ufficio Acqua, da intendersi qui richiamata come atto presupposto del presente provvedimento dalla quale emerge quanto segue:

Attività

La ditta 3N Strade S.r.l. svolge attività di costruzione e manutenzioni edili in genere ed in particolare di strade, piazzali, piste, ecc.

L'attività della ditta comporta anche l'esecuzione di operazioni di scarifica del manto stradale ed il materiale fresato viene stoccato ed avviato al riutilizzo per quanto tecnicamente possibile. Le operazioni di recupero consistono nello stoccaggio, selezione e frantumazione del fresato e nella preparazione di sottofondi stradali.

Le operazioni di recupero sopra citate vengono effettuate su un'area di circa 1390 m^2.; area dove insiste la zona di messa in riserva del fresato, la zona di trattamento rifiuti, la zona di stoccaggio dei materiali e la pista di manovra dei mezzi operativi.

L'area in parola non risulta protetta dagli agenti atmosferici e la pavimentazione è costituita da manto in asfalto bituminoso.

Al fini di agevolare il rifornimento dei mezzi aziendali, l'insediamento risulta dotato di un impianto di distribuzione carburante costituito da un serbatoio in acciaio collocato sotto una tettoia in lamiera e dotato di ghiotta di contenimento di eventuali perdite e/o sversamento durante le operazioni di carico da autocisterna.

L'area di rifornimento dei mezzi aziendali costituita dal raggio di azione della tubazione e pistola di erogazione, risulta scoperta e non protetta dall'azione delle acque meteoriche.

Sotto la tettoia di protezione del serbatoio del carburante è inoltre presente la postazione di deposito dei fusti in ferro contenenti l'olio minerale che viene impiegato nei mezzi operativi. Tali fusti sono collocati su una ghiotta in ferro per il contenimento di eventuali perdite e/o sversamenti in occasione del travaso degli stessi.

Le acque meteoriche di dilavamento che interessano le zone prospicenti l'impianto di distribuzione del carburante e degli oli mediante opportune pendenze della pavimentazione, vengono convogliate all'impianto di depurazione unitamente alle acque piovane ricadenti sull'intera area dell'insediamento.

Dal ciclo produttivo della ditta non derivano acque reflue di processo e/o tecnologiche, le sole acque che verranno inviate all'impianto di depurazione sono costituite dalle acque piovane che ricadono sull'intera superficie dell'area utilizzata per lo stoccaggio/recupero dei rifiuti, dilavando di conseguenza sia i materiali disposti in cumuli che la pista e le zone di manovra. Allo stesso impianto di trattamento vengono inoltre inviate le acque piovane che interessano la zona di rifornimento carburante ed oli minerali.
Le acque piovane vengono raccolte in continuo mediante idonee pendenze del fondo e convogliate ad un impianto di depurazione di tipo fisico.
In considerazione delle continue operazioni di movimentazione dei rifiuti inerti e dei materiali (scarico/carico),e del continuo passaggio dei mezzi di trasporto, con conseguente potenziale rilascio di materiali polverulenti ed il pericolo di perdite o trafilamenti di oli minerali e carburanti, la ditta effettua la raccolta delle acque meteoriche ricadenti sull'intera area scoperta in maniera continua e ad ogni evento meteorico.
Tali acque, mediante idonee pendenze del piazzale vengono convogliate in una canaletta grigliata e in un pozzetto di raccolta e da questi, per caduta, ad un impianto di depurazione di tipo fisico.
L'impianto di depurazione è costituito da una vasca/monoblocco in polietilene dove avviene sia la decantazione dei materiali solidi in sospensione sia la fase di disoleazione del refluo mediante un filtro a coalescenza. Tale impianto risulta dimensionato per un'area avente una superficie di 1600 m^2. e presenta una portata di punta di 90 m^3/h
Lo scarico risulta di tipo discontinuo e le acque in uscita dall'impianto di depurazione, previo passaggio in apposito pozzetto di campionamento, vengono convogliate nell'esistente rete di raccolta delle acque bianche che confluisce nello specchio di mare antistante l'Aeroporto Cristoforo Colombo.

Nella documentazione tecnica presentata dalla ditta si attesta che i sistemi di trattamento ed i materiali adottati conformi alle norme UNI EN 858 e DIN 1999. Viene garantita la potenzialità dell'impianto di trattate le acque di pioggia ricadenti su una superficie di 1600 m^2 . Si attesta inoltre la rimozione degli inquinanti caratteristici entro i limiti previsti per gli scarichi industriali in acque superficiali, come da tab. 3 i colonna dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.

Preso atto dell'avvenuto pagamento da parte della ditta 3N Strade S.r.l. della somma dovuta per spese di istruttoria;

Ritenuto che possa farsi luogo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con le prescrizioni contenute nella relazione tecnica citata e riportate nella parte dispositiva;

DISPONE

1) di autorizzare la ditta 3N Strade S.r.l. allo scarico delle acque reflue industriali derivanti dall'insediamento sito in Via Pionieri e Aviatori D'Italia nel Comune di Genova, ed avente recapito in mare, nel punto di coordinate geografiche in proiezione Gauss-Boaga Longitudine Est 1.483.500 e Latitudine Nord 4.918.060, ai sensi della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., e della l. r. 16 agosto 2005, n. 43, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, i colonna dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

2) di sottoporre la ditta 3N Strade S.r.l. in relazione all'autorizzazione suddetta, al rispetto delle seguenti prescrizioni;

   a) le pendenze di scorrimento delle superfici impermeabili interessate dovranno essere tali da garantire il regolare deflusso delle acque ai sistemi di raccolta e convogliamento (canaletta grigliata, pozzetto, ecc.);

   b) la superficie delle aree esposte ad inquinamento dovrà essere mantenuta in buon stato di manutenzione priva di crepe, fessurazioni, buche, ecc., al fine di evitare infiltrazioni negli strati superficiali del suolo di acque contaminate;

   c) l'intera rete di captazione e raccolta delle acque meteoriche (canalette, pozzetti, etc...) dovrà essere tenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente

   d) l'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza;

   e) l'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente sottoposto a periodiche operazioni di asportazione dei sedimenti depositati sul fondo e di avaggio del filtro a coalescenza, al fine di garantire sempre una buona efficienza depurativa dello stesso impianto. Tali operazioni dovranno essere annotate sul registro di manutenzione di cui all'art. 11 punto 5 della l.r. 16 agosto 1995 n. 43;

   f) le acque di lavaggio del filtro a coalescenza dovranno essere riciclate in testa all'impianto di depurazione e o smaltite come rifiuti secondo la normativa vigente in materia;

   g) il pozzetto di campionamento in uscita dall'impianto di trattamento e prima del punto di scarico dovrà essere facilmente accessibile e dovrà consentire il campionamento delle acque reflue trattate anche durante i periodi in cui lo scarico non sia attivo

   h) i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento o di lavaggio;

   i) la ditta dovrà provvedere all'esecuzione di analisi di controllo allo scarico ogni 12 mesi sui seguenti parametri: colore, pH, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali. Le analisi dovranno essere eseguite su campioni medi compositi sulle tre ore con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici dovranno essere trasmesse alla Provincia tempestivamente. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato, il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA CNR,

   j) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia dell'impianto di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Provincia di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di cinque anni;

3) di richiedere all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure di effettuare sullo scarico campionamenti e analisi con cadenza annuale sui seguenti parametri: colore, pH solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali;

4) di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo.

Non sarà consentito lo scarico di acque, provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nella presente autorizzazione. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata all'Amministrazione Provinciale. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Provincia di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;

Dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il titolare dello scarico, ai sensi dell'art. 11, punto 5, della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:

- data e ora di disservizi dell'impianto di depurazione;
- periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni ...);
- manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto trattamento reflui;
- data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche
- quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Provincia e delle strutture tecniche di all'art. 5 della l. r. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.

La presente autorizzazione ha validità di quattro anni a decorrere dalla data della sua emanazione ai sensi dell'art. 124, comma 8 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Il titolare dello scarico dovrà presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione un anno prima della sua scadenza.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi di legge entro 60 gg. dalla trasmissione dello stesso.

Genova, 29.05.2013

BG/bg

Il Dirigente
(Dottssa Paola Fontanella)

IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE
DELLA PROVINCIA DI GENOVA PER 15 GIORNI
DAL 30 MAG. 2013

Il Responsabile della Pubblicazione

ARPAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

VERBALE D'ACCERTAMENTO INSEDIAMENTO INDUSTRIALE

In data 09/01/2014 alle ore 10.15 in Comune di **Genova, Via Pionieri e Aviatori d'Italia**

c/o **ditta 3N Strade:**

Responsabile legale: **sig.ra De Luca Anna**

Ragione sociale: **3N Strade srl, con sede legale in Genova, Via Barabino n. 16**

I SOTTOSCRITTI OPERATORI ARPAL: **Ing. Ivano Cosso e dott. Davide D'Arena** quest'ultimo in qualità di Ufficiale di P.G., avuta la presenza del **sig. Roberto Bendato in qualità di Direttore tecnico,** hanno provveduto ad effettuare un sopralluogo in materia di scarichi idrici industriali previsti dal **D.lgs 152/06 e s.m.i. e LR 43/95,** in particolare verificando quanto disposto dal PD autorizzativo, rilasciato dalla Provincia di Genova, **Prot. Generale n° 0058365/2013, atto n° 2376 del 29/05/2013.**

In particolare, nel corso degli accertamenti, è stato verificato quanto segue:

- 2 a-b-c-d-e) ottemperato;
- 2 f) le acque di lavaggio del filtro a coalescenza vengono riciclata in testa all'impianto; dal quaderno di manutenzione del disoleatore risulta che il filtro è stato sostituito in data 04/06/2013;
- 2 g) ottemperato;
- 2 i) le analisi risultano correttamente effettuate e non si riscontra il superamento dei limiti di legge per i parametri ricercati. Si acquisisce copia del rapporto di prova e relativo verbale di campionamento dell'ultima analisi effettuata in uscita all'impianto di disoleazione;

Si acquisisce copia del cuaderno di manutenzione impianto di disoleazione e copia dell'ultima analisi effettuata allo scarico.

Il presente verbale, redatto in n° 3 copie, viene consegnato al **sig. Roberto Bendato in qualità di Direttore tecnico.**

PER L'ARPAL

Ivano Cosso

Dipartimento Provinciale di Genova
Territorio - Settore Ciclo delle Acque
GENOVA
Fax 010 8437441
sezgenova@arpal.org

PER RICEVUTA, LA DITTA

3N STRADE S.R.L.
Via Carlo Barabino, 16/10 sc. S
16129 GENOVA
Tel. e Fax 010 58.94.64
Partita I.V.A.: 02601600105

Dipartimento di Prevenzione
Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica
Viale Brigate Partigiane, 14 – 16129 Genova
Tel. 010 3447908 – Fax 010 3447905

Prot. n. 100547 del

Il Responsabile de Procedimento
Dr.ssa N. Fiorino

Spett.le
Provincia di Genova
Area 8 – Ambiente
Servizio Acqua e Suolo
Ufficio Acqua
Via G. Maggio. 3
16147 – Genova

e p.c. Spett.le Ditta
3 N Strade S.r.l.
Via C. Barabino 16/10
16129 - GENOVA (GE)

Oggetto: L.R. n. 43/95 art. 8
Richiesta parere igienico sanitario per autorizzazione agli scarichi produttivi derivanti da **scarico derivante da un insediamento produttivo sito in Genova via Pionieri e Aviatori d'Italia**
Titolare: **3 N Strade S.r.l.**

In riferimento a Vs. nota prot. n. 44759/2009 del 15/04/2009/2009 relativa all'oggetto la scrivente Unità Operativa

- valutata la documentazione tecnica presentata

esprime

PARERE IGIENICO SANITARIO FAVOREVOLE

all'istanza di autorizzazione formulata dalla Ditta 3 N Strade S.r.l. sita in Via C. Barabino 16/10 Genova, **per lo scarico derivante da un insediamento produttivo sito in Genova via Pionieri e Aviatori d'Italia.**

Distinti saluti.

Il Responsabile
Funzioni Ambientali Vita
(Dr.ssa Miria BOSI)

Il Direttore
(Dott. Lorenzo MARENSI)

EUROCHEM ITALIA SRL
LABORATORIO CHIMICO E BIOLOGICO
Via Borzoli 79C/R
16153 Genova (GE)
C.F. P.I. 01813080994
Tel. 010 6591252
Fax 010 6932752

Spett.le 3N Strade s.r.l.
Via Carlo Barabino 16r/10 sc. Sin
16129 Genova (GE)

Rapporto di prova n. 140582-01

Data Rapporto di Prova:	26/05/2014
Accettazione:	140582-01
Data accettazione:	16/05/2014
Denominazione:	campione di acqua di scarico desoleatore
Tipologia di campione:	Acqua di Scarico
Analisi su richiesta di:	Godani Massimiliano
Luogo prelievo:	Via Pionieri e Aviatori d'Italia
Campionamento:	a cura di Eurochem Italia (Attività esclusa dall'Accreditamento)
Data prelievo:	16/05/2014
Data inizio prova:	16/05/2014
Data fine prova:	26/05/2014

Responsabile del Laboratorio
Dott.ssa Annamaria Casella

Eurochem

EUROCHEM ITALIA SRL
LABORATORIO CHIMICO E BIOLOGICO
Via Borzoli 79C/R
16153 Genova (GE)
C.F. P.I. 01818080994
Tel. 010 6591262
Fax 010 6932752

Rapporto di prova n. 140582-01

Parametro	Metodo	Valore	Limite	U.M.	
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	8,3	5,5-9,5		
Colore	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	incolore alla diluizione 1:20	non percettibile con diluizione 1:20		(*)
Odore	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	non molesto	non molesto		(*)
COD	ISO 15705:2002 (E)	<50	160	mg/l O_2	(*)
BOD5	MI-002 Rev 0 2010	<25	40	mg/l O_2	(*)
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	55	80	mg/l	
Idrocarburi totali	UNI EN ISO 9377-2:2002	<0,5	5	mg/l	
Tensioattivi totali	MI-007 Rev.2 2012	<0,5	2	mg/l	(*)

Note

I risultati sopra riportati si riferiscono al campione di cui agli estremi riportati a pag. 1 di questo Rapporto di Prova

L'eventuale riproduzione del presente Rapporto di Prova deve essere effettuata per intero

Il presente Rapporto di Prova è rilasciato in base all'Accreditamento n° 0199 concesso da ACCREDIA

Le Prove i cui risultati sono contrassegnati dal simbolo (*) non rientrano nell'Accreditamento ACCREDIA

Il Responsabile del Laboratorio

Dott.ssa Annamaria Casella

Eurochem

LAB N° 0199

EUROCHEM ITALIA SRL
LABORATORIO CHIMICO E BIOLOGICO
Via Borzoli 79C/R
16153 Genova (GE)
C.F. P.I 01818080994
Tel. 010 6591262
Fax 010 8932752

Spett.le 3N Strade s.r.l.
Via Carlo Barabino 16/10 sc. Sin
16129 Genova (GE)

Rapporto di prova n. 150892-01

Data Rapporto di Prova:	09/06/2015
Accettazione:	150892-01
Data accettazione:	25/05/2015
Denominazione:	campione di acqua di scarico
Tipologia di campione:	Acqua di Scarico
Analisi su richiesta di:	Godani Massimiliano
Luogo prelievo:	Unità operativa di Via Pionieri e Aviatori d'Italia snc - Genova
Campionamento:	a cura di Eurochem Italia (Attività esclusa dall'Accreditamento)
Data prelievo:	21/05/2015
Data inizio prova:	25/05/2015
Data fine prova:	09/06/2015

Il Direttore Tecnico
Dott. Massimo Fabi

ORDINE DEI CHIMICI DELLA LIGURIA
DR. MASSIMO FABI
CHIMICO
1107

Eurochem

LAB N° 0199

EUROCHEM ITALIA SRL
LABORATORIO CHIMICO E BIOLOGICO
Via Borzoli 79C/R
16153 Genova (GE)
C.F. P.I 01818080994
Tel. 010 6591262
Fax 010 8932752

Rapporto di prova n. 150892-01

Parametro	Metodo	Valore	Limite	U.M.	
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	7.7	5.5-9.5		
Colore	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	incolore alla diluizione 1:20			(*)
Odore	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	non molesto			(*)
COD	ISO 15705 :2002 (E)	<15	160	mg/l O2	
BOD5	MI-002 Rev 0 2010	<4	40	mg/l O2	(*)
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	<8	80	mg/l	
Idrocarburi totali	UNI EN ISO 9377-2:2002	0.81	5	mg/l	

Note

I risultati sopra riportati si riferiscono al campione di cui agli estremi riportati a pag 1 di questo Rapporto di Prova

L'eventuale riproduzione del presente Rapporto di Prova deve essere effettuata per intero.

Il presente Rapporto di Prova è rilasciato in base all'Accreditamento n° 0199 concesso da ACCREDIA

Le Prove i cui risultati sono contrassegnati dal simbolo (*) non rientrano nell'Accreditamento ACCREDIA

I limiti fanno riferimento a quanto riportato nel DLG 152/06 All.5 Tab.2

Il recupero sul parametro Idrocarburi totali è ritenuto accettabile, in un range compreso tra 80-110% sulla base delle prove di recupero effettuate periodicamente su campioni a concentrazione nota preparati dal laboratorio, in conformità con quanto previsto dal metodo normato

L'incertezza di misura, ove indicata, è stata calcolata in riferimento alla guida DT-0002 REV 1 utilizzando un livello di probabilita' pari al 95% con un fattore di copertura K=2

Pareri (Non soggetti ad accreditamento da parte di ACCREDIA)

In considerazione dei criteri stabilito dal Dlg 152/2006 parte IIII e di quanto riportato in Allegato 5 alla parte III del medesimo Dlg. 152/2006, in considerazione delle risultanze di analisi sui parametri richiesti dal committente, e sulla base delle altre informazioni utili ricevute dal committente al fine di qualificare il campione, lo scarico è da intendersi **conferibile in acque superficiali**

Il Direttore Tecnico

Dott. Massimo Faga

ORDINE DEI CHIMICI DELLA LIGURIA * MASSIMO FAGA 1107 CHIMICO

RELAZIONE TECNICA

Procedura di Screening V.I.A.

Allegato 5

VALUTAZIONE PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO (RT 099/2015)

Dott. Chim. Massimiliano Godani
Chimica, ambiente e sicurezza
Iscritto all'ordine dei chimici della Liguria n. 1212
T.C.C.A. Decreto 2500 2010 Regione Liguria

Verifica dell'inquinamento acustico prodotto dall'attività in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia d'inquinamento acustico

Valutazione eseguita per conto di:

3N STRADE SRL
Via Pionieri e Aviatori d'Italia
16154 Genova

Indice

1. PREMESSA....2
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DELL'AREA....2
3. CRITERI E MODALITA' D'ESECUZIONE DELLE MISURE....4
4. MODALITA' DI CALCOLO DEL LIVELLO D'EMISSIONE DI UNA SORGENTE SONORA....6
5. RISULTATI DEI RILEVAMENTI EFFETTUATI....7
6. ALLEGATI....8

Dott. Massimiliano Godani – Via G. G. Longo, 1 16155 Genova – Tel Fax: 0104070060
Cel: 338 1393573 – Email: ma.godani@studiogodani.it – P.IVA.: 02015510999

Dott. Chim. Massimiliano Godani
Chimica, ambiente e sicurezza
Iscritto all'ordine dei chimici della Liguria n. 1213
T.C.C.A. Decreto 2500 2010 Regione Liguria

1. PREMESSA

In qualità di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447 95, abilitato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 2500 del 03/09/2010, sono intervenuto, su richiesta della ditta 3N STRADE SRL, il giorno 21/05/2015 per eseguire eseguire le seguenti attività:

- acquisire i dati che definiscono lo stato dell'inquinamento acustico prodotto dall'attività della ditta 3N STRADE SRL;
- verificare la congruenza tra i valori ivi misurati ed i limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio effettuata dal Comune di Genova;
- verificare il rispetto del valore limite differenziale presso i recettori sensibili più prossimi al confine aziendale.

Il comune di Genova ha definito un piano di zonizzazione acustica del territorio che ricomprende l'attività in classe acustica VI – Aree esclusivamente industriale.
Considerando un raggio di riferimento di 100 m, s'individua in tutte le direzioni la medesima classe acustica IV.

Alla redazione del presente documento ha partecipato anche il tecnico in affiancamento Dott.ssa Maristella Cavallo.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DELL'AREA

Nel sito di Via Pionieri ed Aviatori d'Italia snc, la ditta effettua operazioni di messa in riserva, R13, e recupero, R5, di rifiuto CER 17.03.02 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*", anche noto come fresato d'asfalto. Il materiale viene conferito sia da mezzi della società ce da ditte terze. Attualmente l'attività è sospesa in attesa di rinnovo autorizzazione, si sono pertanto effettuate alcune simulazioni al fine di verificare l'impatto acustico generato dall'attività.
La movimentazione del rifiuto avviene con l'ausilio di una pala e una ruspa da 25 qti..

Nel sito di Via Pionieri ed Aviatori d'Italia, è presente un'officina nella quale raramente sono utilizzate le seguenti attrezzature:

- n. 1 trapano portatile
- n. 1 mola
- n. 1 trapano a colonna
- utensili manuali

Le sorgenti esterne sono rappresentate dai mezzi di movimentazione materiali.

Dott. Massimiliano Godani – Via G. G. Longo, 1 16155 Genova – Tel Fax: 0104070060
Cel: 338 1393573 – Email: ma.godani@studiogodani.it – P.IVA.: 02015510999

Dott. Chim. Massimiliano Godani
Chimica, ambiente e sicurezza
Iscritto all'ordine dei chimici della Liguria n. 1212
T.C.C.A. Decreto 2500 2010 Regione Liguria

L'immagine che segue mostra la foto aerea satellitare dell'ubicazione della ditta, con evidenziati i punti dove sono state effettuate le misurazioni, e l'area di insediamento:

Immagine 1 – Ortofoto



L'attività è confinante con:

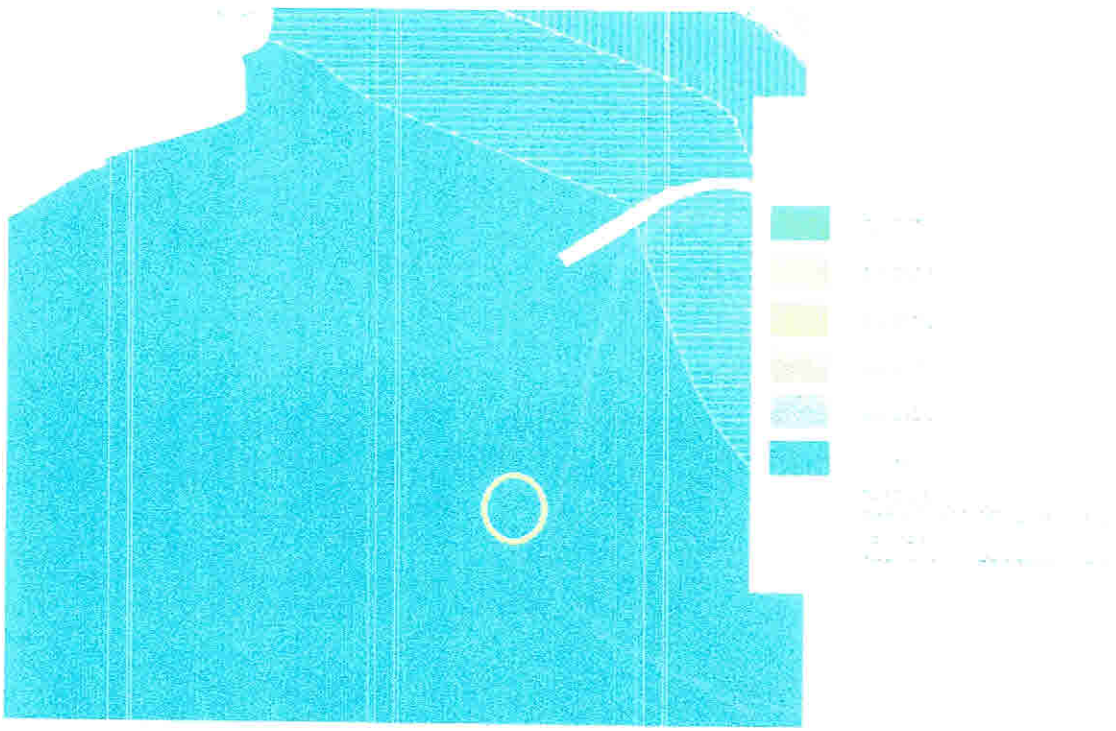
- lato sud: altra attività;
- lato nord: altra attività;
- lato est: altra attività;
- lato ovest: altra attività.

Non sono presenti recettori sensibili prossimi all'attività considerando un raggio di riferimento di 300 m.

Dott. Massimiliano Godani – Via G. G. Longo, 1 16155 Genova – Tel Fax: 0104070060
Cel 338 1393573 – Email: ma.godani@studiogodani.it – P.IVA.: 02015510999

Dott. Chim. Massimiliano Godani
Chimica, ambiente e sicurezza
Iscritto all'ordine dei chimici della Liguria n. 1212
T.C.C.A. Decreto 2500 2010 Regione Liguria

Immagine 2 – Zonizzazione acustica del territorio di Genova



Ubicazione della ditta

La ditta risulta interamente compresa in un'area di classe VI – Aree esclusivamente industriali. Essa confina a sud con l'Aeroporto di Genova, a est con la strada e con la società Ilva Spa, a nord con un'autorimessa di autobus ed ad ovest con un'attività di officina rimessaggio.

3. CRITERI E MODALITA' D'ESECUZIONE DELLE MISURE

3.1 Strumentazione

Lo strumento utilizzato per l'effettuazione delle misure è un fonometro integratore di classe 1 mod. SVAN 959 della SVANTEK, numero di serie 21255, che ha caratteristiche conformi alle normative IEC 61672:2002, IEC 61260:1995, ISO 8041:2005, ISO 10816-1:1995.
Lo strumento è tarato con certificato n. LAT 224 13-1233-FON del 03 09 2013 emesso dal centro LAT n. 224.

Dott. Massimiliano Godani – Via G. G. Longo, 1 16155 Genova – Tel Fax. 0104070060
Cel. 338 1393573 – Email: ma.godani@studiogodani.it – P.IVA.: 02015510999

3.2 Calibrazione

Lo strumento è stato calibrato all'inizio ed alla fine di ogni serie di misure col calibratore di classe 1 modello SV31 della SVANTEK, numero di serie 24685.
Le calibrazioni prima e dopo le misure hanno evidenziato una differenza massima inferiore a 0.5 dB(A).
Il calibratore è tarato con certificato n. LAT 224 13-1395-CAL del 13/11/2013 emesso dal centro LAT n. 224.

3.3 Rilevamento del livello di rumore

I rilevamenti sono stati eseguiti misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A (leq A) per un tempo sufficientemente rappresentativo del fenomeno sonoro esaminato.
Le misure hanno avuto una durata di 5 minuti e sono state eseguite in un periodo continuativo di marcia delle attrezzature ed esecuzione delle lavorazioni.
Il microfono del fonometro, munito di cuffia antivento, è stato posizionato a 1.50 m dal suolo e ad almeno pari distanza da superfici interferenti (pareti ed ostacoli in genere), ed è stato orientato verso la sorgente di rumore oggetto della misura.
Le misure sono state effettuate in assenza di precipitazioni atmosferiche e con una velocità del vento non superiore a 5 m/s.
Le schede punto di misura in allegato riportano per ciascuna posizione: le condizioni atmosferiche, le potenziali sorgenti esterne di rumore, il rumore antagonista e le lavorazioni eseguite.

3.4 Trattamento dei dati al fine del confronto con i valori limite

Essendo il traffico veicolare il rumore antagonista principale, non è stato possibile escludere i contributi dovuti ad esso, poiché parte integrante del rumore di fondo dell'area (riferimento DPR n.142 del 30/03/04).

3.5 Riconoscimento di componenti impulsive

E' stato effettuato misurando il livello massimo del rumore rispettivamente con costante di tempo "slow" ed "impulse".
La valutazione è stata effettuata secondo quanto prevede il DM del 16/03/98, allegato B punto 9. Il valore di Leq(A) misurato va maggiorato di 3 dB(A) se l'evento è ripetitivo; la differenza tra LAImax e LASmax è superiore a 6 dB(A) e la durata dell'evento a -10 dB(A) dal valore LAFmax è inferiore a 1 s.

3.6 Riconoscimento di componenti tonali

E' stato eseguito effettuando un'analisi spettrale del rumore per bande di 1/3 di ottava ai sensi del DM del 16/03/98, allegato B punto 10. Nel caso sia riscontrata la presenza di componenti tonali si è applicata una maggiorazione di 3 dB(A) al livello di rumore misurato.

Dott. Massimiliano Godani – Via G. G. Longo, 1 16155 Genova – Tel/Fax: 0104070060
Cel 338 1393573 – Email: ma.godani@studiogodani.it – P.I.V.A.: 02015510999

3.7 Presenza di componenti spettrali in bassa frequenza

Se l'analisi in frequenza rivela la presenza di componenti tonali tali da consentire l'applicazione del fattore di correzione indicato a punto 3.6, nell'intervallo di frequenze compreso tra 20 Hz e 200Hz, il valore di Leq(A) è maggiorato di ulteriori 3 dB(A). La correzione si applica esclusivamente a misure effettuate nel tempo di riferimento notturno.

3.8 Presenza di rumore a tempo parziale

Il DM 16/03/1998 prevede, al punto 16 dell'allegato A, che esclusivamente durante il tempo di riferimento relativo al periodo diurno (come definito al punto 11 dell'allegato A), si prenda in considerazione la presenza di un rumore a tempo parziale nel caso di persistenza dello stesso per un tempo totale non superiore ad un'ora.
Qualora il rumore a tempo parziale sia compreso tra 15 minuti e 1h, il valore del rumore ambientale, misurato in Leq(A), sarà diminuito di 3 dB(A).
Qualora sia inferiore a 15 minuti il Leq(A) sarà diminuito di 5 dB(A).

3.9 Presentazione dei risultati delle misure

Le misure sono state arrotondate a 0.5 dB come previsto dall'allegato B.3 del DM 16/03/1998. Le schede punti di misura in allegato riportano i valori misurati tal quali.

4. MODALITA' DI CALCOLO DEL LIVELLO D'EMISSIONE DI UNA SORGENTE SONORA

4.1 Calcolo del livello di emissione sonora di una sorgente specifica

Dalle misure di:

- livello di rumore ambientale (LA) costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto da tutte le specifiche sorgenti disturbanti
- rumore residuo (LR) che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante

è possibile ricavare il valore d'emissione (LE) della specifica sorgente attraverso la relazione:

$$L_E = 10 * \log [10^{(L_A/10)} - 10^{(L_R/10)}]$$

Dott. Massimiliano Godani – Via G. G. Longo, 1 16155 Genova – Tel Fax: 0104070060
Cell: 338 1393573 – Email: ma.godani@studiogodani.it – P.I.V.A.: 02015510999

5. RISULTATI DEI RILEVAMENTI EFFETTUATI

L'attività si svolge esclusivamente in periodo di riferimento diurno, le misurazioni sono state pertanto eseguite solo nella fascia temporale diurna.

Quanto rilevato è riportato nelle tabelle a seguire.

Data effettuazione misure	21/05/2015
Condizioni meteo	Assenza di precipitazioni e di vento
Tempo di riferimento (T_R)	Diurno
Tempo d'osservazione (T_O)	20 min.
Classificazione acustica del sito Valore limite d'emissione Valore limite d'immissione	Classe VI – Aree esclusivamente industriali 65 dB(A) diurno e 65 dB(A) notturno 70 dB(A) diurno e 70 dB(A)notturno
Persone presenti alle misure	Il Tecnico competente in acustica e il responsabile tecnico d'impianto
Descrizione attività	Trasporto e stoccaggio rifiuti
Descrizione emissione sonora	Discontinua in relazione alle attività svolte
Rumore residuo attribuibile a	Aeroporto, ferrovia Ilva, traffico su strada di accesso Ilva, altre attività limitrofe.

I dettagli inerenti le postazioni di misura sono riportati nelle allegate schede di descrizione dei punti di misura.

5.1 Livello di rumore

Il livello di rumore ambientale L_A è stato misurato in configurazione di attività a pieno regime di funzionamento, potendo simulare tale situazione.La localizzazione dei punti di misura è indicata nell'ortofoto (Immagine 1). Le misure sono state eseguite presso il confine aziendale.
Il rumore residuo è stato verificato nelle medesime posizioni con l'attività completamente ferma e i macchinari e le sorgenti di rumore esterne spenti.

Non essendo presenti recettori sensibili prossimi all'attività, considerando un raggio di riferimento di 300 m., non si ritiene applicabile il limite differenziale del rumore per assenza di recettori sensibili.

Dott. Massimiliano Godani – Via G. G. Longo, 1 16155 Genova – Tel Fax: 0104070060
Cell: 338 1393573 – Email: ma.godani@studiogodani.it – P.IVA.: 02015510999

Posizione	*1*
TR	D
TM (min)	15
Rumore ambientale LA [dB(A)]	61.9
Componenti impulsive	Assenti
Componenti tonali	Assenti
Componenti bassa frequenza	Assenti
Rumore tempo parziale	Assente
LA corretto [dB(A)]	61.9
Valore limite LA [dB(A)]	70
Rumore residuo LR [dB(A)]	60.7
LE [dB(A)]	59.3
Valore limite LE [dB(A)]	65

5.2 Conclusioni

Il livello d'immissione di rumore (L_A) diurno misurato è risultato **inferiore** al valore limite previsto per le zone definite in classe VI [65 dB(A) diurno].

Il valore di emissione di rumore diurno (L_E) calcolato è risultato **inferiore** al valore limite d'emissione sonora previsto per le zone definite in classe VI [65 dB(A) diurno].

6. ALLEGATI

- Schede descrizione punto di misura
- Scheda di rilevazione acustica tipo 2
- Estratto carta tecnica regionale

Il Tecnico competente
(Dott. Massimiliano Godani)

Dott. Massimiliano Godani – Via G. G. Longo, 1 16155 Genova – Tel Fax: 0104070060
Cel: 338 1393573 – Email: ma.godani@studiogodani.it – P.IVA.: 02015510999

Dott. Chim. Massimiliano Godani
Chimica, ambiente e sicurezza
Iscritto all'ordine dei chimici della Liguria n. 1212
T.C.C.A. Decreto 2500 2010 Regione Liguri

Verifica dell'inquinamento acustico prodotto dall'attività in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia d'inquinamento acustico

RT 099/2015

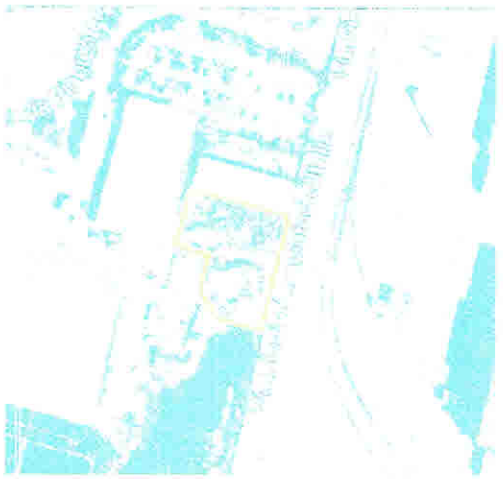
SCHEDE DESCRIZIONE PUNTO DI MISURA

Dott. Chim. Massimiliano Godani
Chimica Ambiente e Sicurezza
T.C.C.A. Regione Liguria Delibera 2600/2010

SCHEDA PUNTO DI MISURA

3N STRADE SRL
Via Pionieri ed Aviatori d'Italia
16154 Genova

Foto aerea e punto di misura:





Posizione n.	1	Data: 21/05/2015	Ora: 14:52
Descrizione posizione:	Di fronte cancello di accesso al sito		
Lavorazioni:	Movimentazione materiali		
Sorgenti esterne:	Pala, Ruspa, Camion		
Rumore antagonista:	Aeroporto, ferrovia live, traffico su strada di accesso live, altre attività limitrofe		

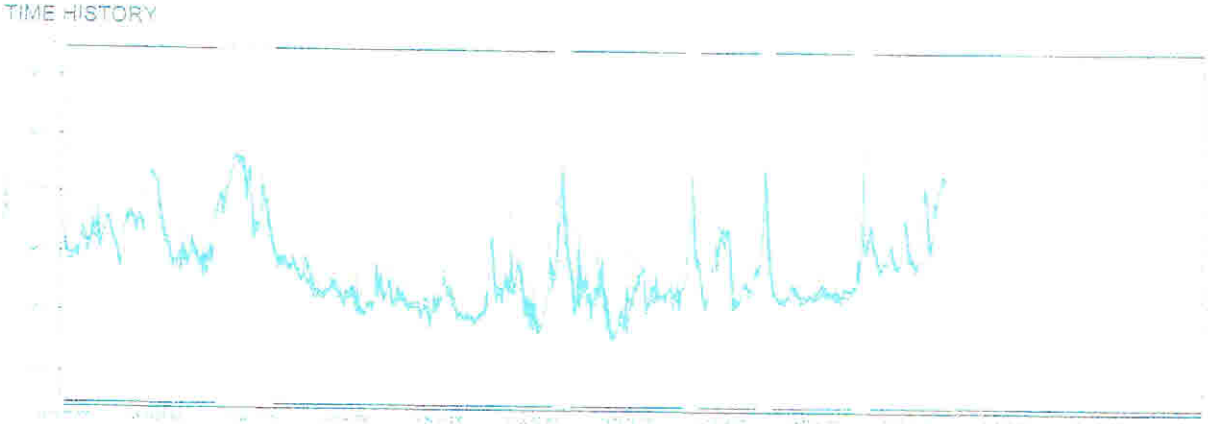
Tempo di riferimento:	diurno			Durata del rilievo:	15 min
Rumore misurato:	ambientale			Velocità del vento:	<1 m/s
Classe acustica:	VI	Fascia di rispetto:	-		

Valori misurati	LEQ	LAFmax	LAFmin	LASmax	LASmin
	61.9	76.8	46.3	74.6	46.1

Rumore residuo:	LEQ	LAFmax	LAFmin	LASmax	LASmin
	60.7	79.3	43.9	73.7	45.0

Tempo trascorso da inizio misura	Evento significativo
3'10"	Passaggio locomotore live
6'10"	Passaggio auto
11'50"	Vociare umano
12'30"	Rumore da attività limitrofa
14'00"	Rumore da attività limitrofa

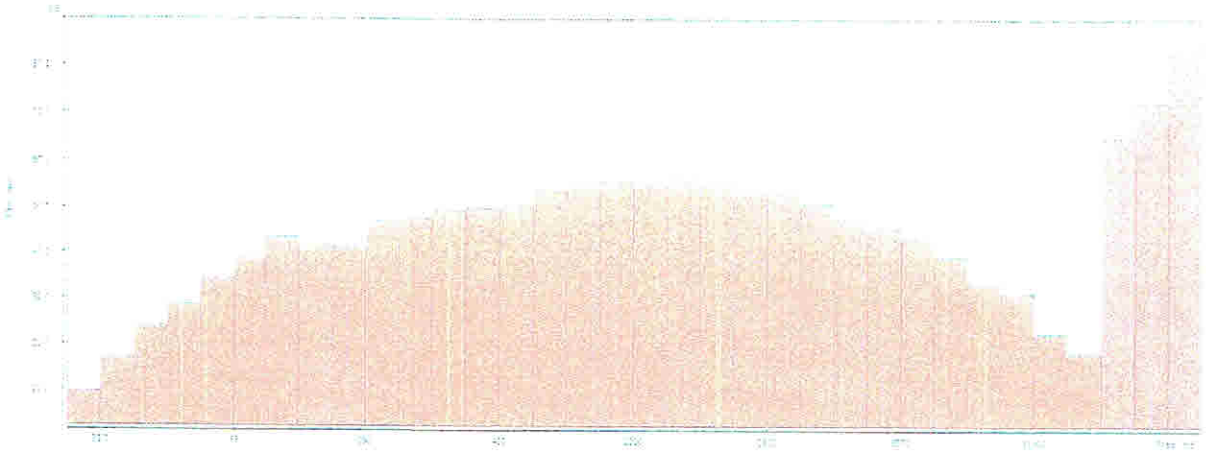
TIME HISTORY



STATISTICA

Lmax	L01	L10	L30	L50	L70	L90	Lmin
84.6	75.3	68.8	60.9	56.7	53.5	50.9	46.3

SPETTRO IN FREQUENZA



Componenti tonali: non presenti

Componenti impulsive: non presenti

Dott. Chim. Massimiliano Godani
Chimica, ambiente e sicurezza
Iscritto all'ordine dei chimici della Liguria n. 1212
T.C.C.A. Decreto 25/6 2010 Regione Liguri

Verifica dell'inquinamento acustico prodotto dall'attività in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia d'inquinamento acustico

RT 099/2015

SCHEDA DI RILEVAZIONE ACUSTICA TIPO 2

REGIONE LIGURIA - *Ente/Ditta: 3N STRADE S.r.l.*

Scheda di rilevazione inquinamento acustico tipo 2
Ambiente esterno - indagine su specifica sorgente

Pratica n: 099 2015 Del: 26 05 2015 Scheda n.: 1

Strumentazione impiegata: Classe : 1 Cod. 07.01 LAT 224 13-1233-FON Del: 03 09 13
SVANTEK SVAN 959

Rilievo diurno:
Data: 21 05 15 Ore: 14:52 Giorno set.: Giovedì Vento vel.: < 1 m s Direzione: - °N
Via Pionieri e Aviatori d'Italia Città: Genova

Classe acustica: VI Fasce di pertinenza infrastrutture trasporto: -

Posizione di misura: Di fronte cancello di accesso al sito Quota s.l.m.: 0 m

Carta toponomastica: allegata Codice sito di misura: -

Coordinate del sito di misura: E 1488413 - N 4917945

Descrizione dell'area: area industriale confinante confina a sud con l'Aeroporto di Genova, a est con la strada e con la società Ilva Spa, a nord con un'autorimessa di autobus ed ad ovest con un'attività di officina rimessaggio.
Recettori assenti nel raggio di riferimento di 300 m.

Alla presenza di Dott. Massimiliano Godani (tecnico competente)

Responsabile procedimento di misura: Dott. Godani Massimiliano (tecnico competente)

Sorgente in esame mezzi e attrezzature : movimentazione rifiuti
Codice n.n.....Distanza .....

Riferita all'attività di messa in riserva e recupero rifiuto CER 17.03.02.

Rumore prevalente: aeroporto, traffico veicolare e altre attività.

Rumore concorrente: traffico veicolare ed altre attività

Descrizione dell'emissione sonora: discontinua

P	T_R	T_O	T_M	L_A	Fenomeni impulsivi			Componenti Tonali	Tempo parziale	L_A corretto
					$L_{A\,max}$	$L_{A\,max}$	$L_{A1} - L_{A3}$			
1	D	20	5	61.9	Assenti			NO	NO	61.9

P	T_R	T_O	T_M	L_A	Fenomeni impulsivi			Componenti Tonali	L_A corretto	L_A limite
					$L_{A\,max}$	$L_{A\,max}$	$L_{A1} - L_{A3}$			
1	D	20	5	60.7	Assenti			NO	60.7	70

sorgenti specifiche

P	T_r	L_R	L_L limite VI
1	D	59.3	65

NOTA: il valore misurato è inferiore al limite di immissione relativo al periodo diurno, previsto dal DPCM del 14/11/97 per le zone classe acustica VI. Il livello di emissione a confine è rispettato.

Il Tecnico competente
(Dott. Massimiliano Godani)

Dott. Chim. Massimiliano Godani
Chimica, ambiente e sicurezza
Iscritto all'ordine dei chimici della Liguria n. 1212
T.C.C.A. Decreto 25/07/2010 Regione Liguri

Verifica dell'inquinamento acustico prodotto dall'attività in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia d'inquinamento acustico

RT 099/2015

ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE



UBICAZIONE DITTA

Province 1:500000

CTR 1:10000 - ed. dal 2007

Scala 1: 5000

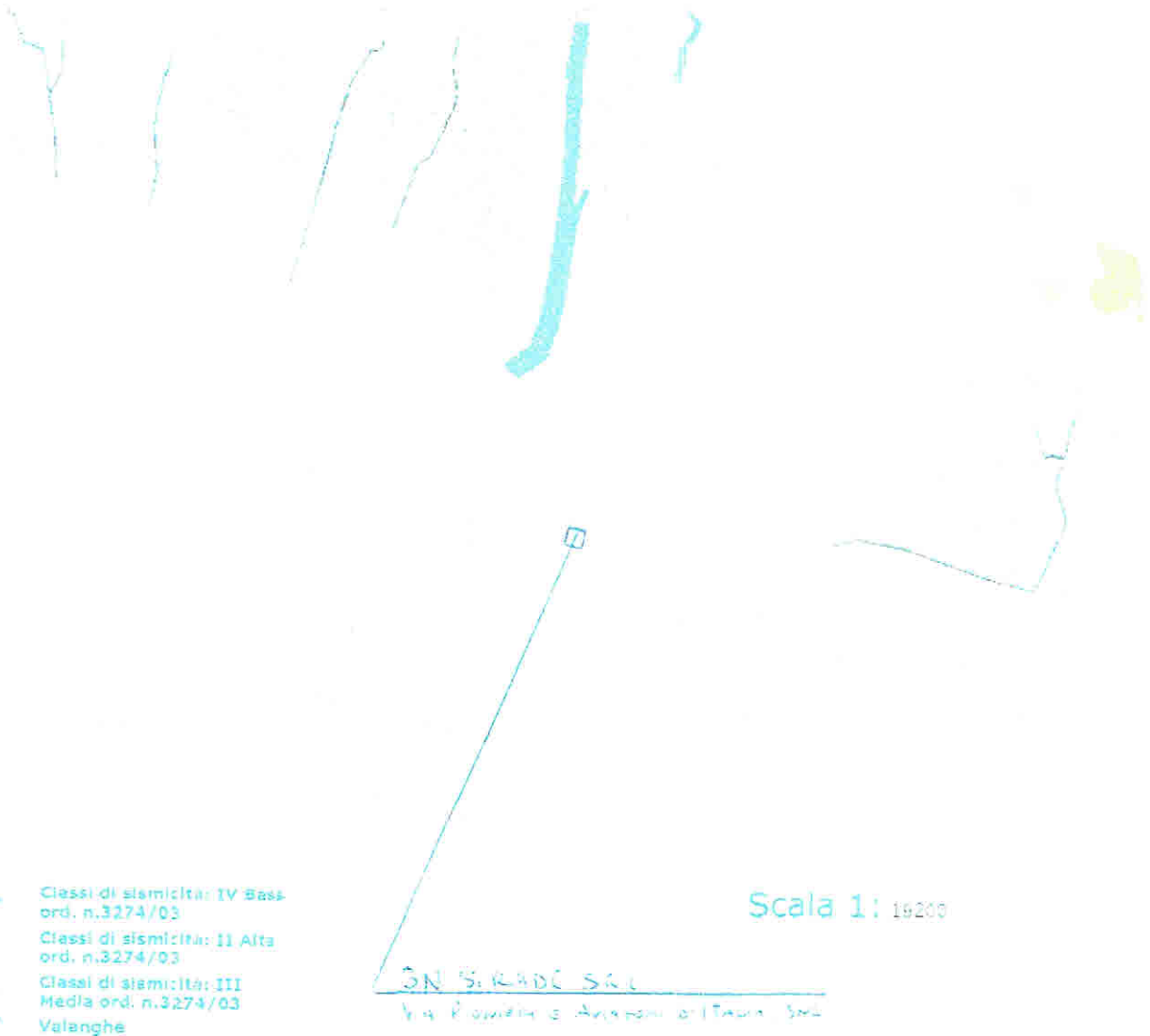
RELAZIONE TECNICA

Procedura di Screening V.I.A.

Allegato 6

ESTRATTO DALLA CARTOGRAFIA DELLA REGIONE LIGURIA CIRCA LE AREE ESONDABILI E SOGGETTE A FRANE DELL'AREA DOVE E' UBICATO L'IMPIANTO

Carta delle Criticità ad Uso di Protezione Civile sc. 1:25000 - D.G.R. 746/2007



Scala 1: 10000

SN SERVIZI S.r.l.
Via Provinciale S. Andrea, 20 - 12084 Mondovì (CN)

- Classi di sismicità: IV Bassa ord. n.3274/03
- Classi di sismicità: II Alta ord. n.3274/03
- Classi di sismicità: III Media ord. n.3274/03
- Valanghe
- Siti Industriali a Rischio Incidente Rilevante D.L. 334/99 Sito Acna D
- Dighe
- Invasi
- Alvei
- Fasce Inondabili Magra: T 30
- Fasce Inondabili Magra: T 200 e T 500
- Fasce Inondabili Po: T 50
- Fasce Inondabili Po: T 200 e T500
- Fasce Inondabili Tirrenici: 50
- Fasce Inondabili Tirrenici: T200 e T500
- Aree a pericolosità di frana
- Comuni 1:25000
- Squadro 1:25000
- CR scala 1:25000

Partita I.V.A 02601600105
Reg. Imprese di Genova N. 5986/00
Iscrizione C.C.I.A.A. N.02601600105

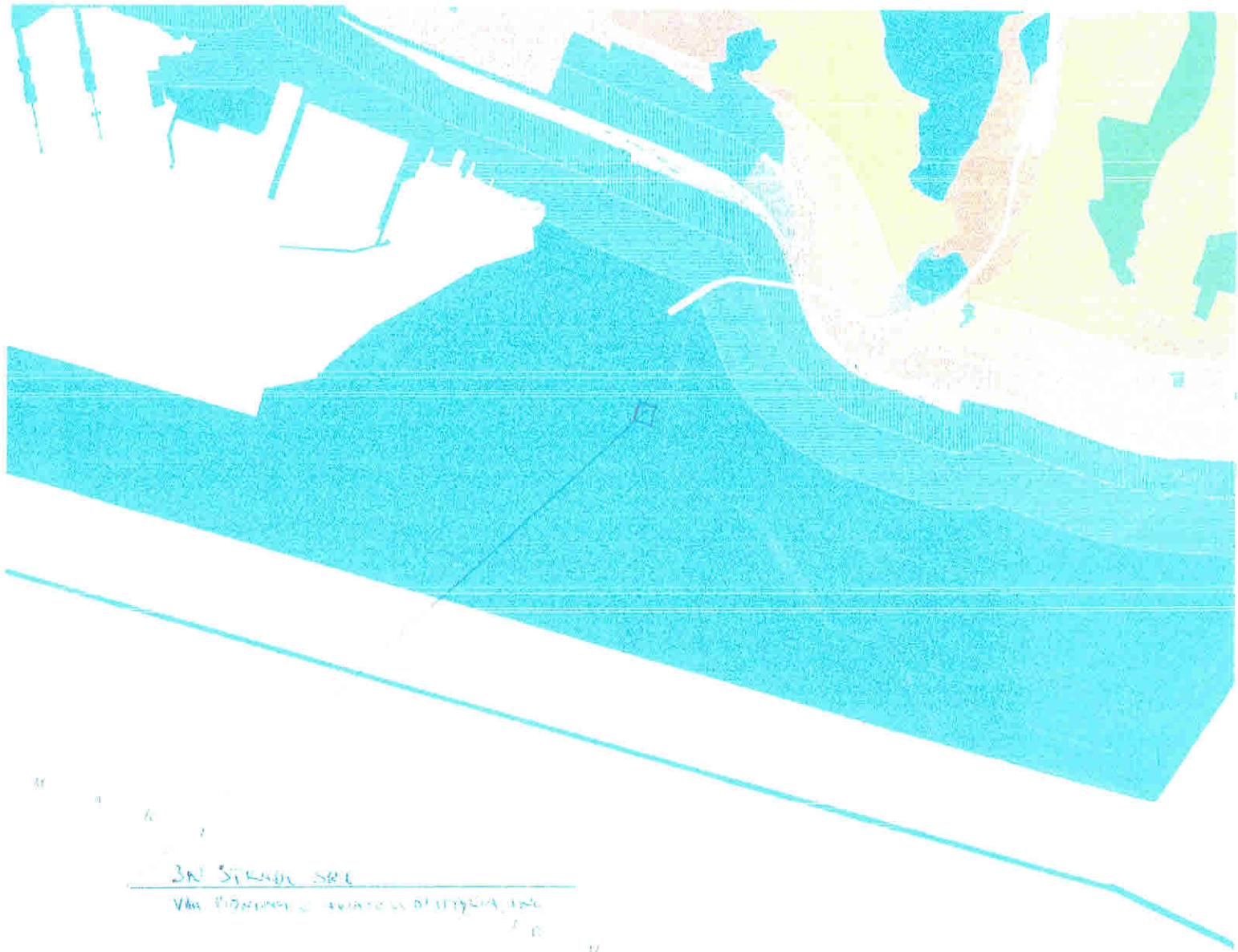
RELAZIONE TECNICA

Procedura di Screening V.I.A.

Allegato 7

ESTRATTO DALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI GENOVA, DA CUI SI EVINCE CHE L'IMPIANTO E' UBICATO IN ZONA CLASSIFICATA IN CLASSE VI "ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALE"

ZONIZZAZIONE ACUSTICA



3R STUDIO SRL